

PROGETTO CLIL

Nella seconda parte dell'a.s. 2017/2018 prenderà il via, nelle classi terze e quarte della scuola primaria e in tutte le classi della scuola secondaria, il progetto CLIL in forma sperimentale.

Il termine **CLIL**, introdotto nel 1994 da David Marsh e Anne Maljers, è l'acronimo di **Content and Language Integrated Learning** (apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare).

Questa nuova metodologia didattica, promossa dall'Unione Europea, consiste nell'insegnare una disciplina curricolare in lingua inglese, ma non solo... È qualcosa di più, è innovazione organizzativa e didattica ed un vero e proprio "stile di insegnamento".

Nella scuola italiana si sta progressivamente diffondendo il plurilinguismo, un obiettivo chiave per l'Europa che nasce dall'esigenza di:

- promuovere la *mobilità* e l'*integrazione*
- *abbattere le barriere linguistiche*
- educare i giovani a essere capaci di *muoversi* e di *agire* in un contesto plurilingue.

La comunicazione nelle lingue straniere è infatti una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (2006).

LA METODOLOGIA

La metodologia CLIL è integrata, prevede cioè l'uso combinato di lingua madre e lingua straniera. In questo modo viene facilitato sia l'apprendimento linguistico che quello cognitivo, attivando percorsi di riflessione sulla lingua ed aiutando gli studenti a capire che l'inglese è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere.

Il CLIL utilizza una metodologia centrata sugli alunni, con percorsi didattici inclusivi ed interattivi che presentano contenuti significativi in L2 ancorati alle conoscenze pregresse. Esso consiste in:

- Metodo d'insegnamento "*step by step*"
- Apprendimento per *competenze*

- Insegnamento per *parole chiave*
- Lezione *laboratoriale ed esperienziale* costruita intorno ad un compito concreto
- Lezione *attiva* fatta di *interazione costante* tra docenti-studenti e studenti-studenti
- Utilizzo di *strumenti multimediali* e di *tecniche ludo-didattiche*.

E' un progetto stimolante e divertente, che veicola i contenuti attraverso canali decisamente poco "tradizionali" come storie, canzoni, drammatizzazioni, immagini, giochi, produzioni...

Le abilità che il CLIL mira a sviluppare sono:

- *Communication skills* (ascolto, comprensione e produzione orale)
- *Soft skills* (abilità relazionali)
- *Thinking and knowledge skills* (abilità trasversali, cognitive e ragionamento autonomo).

FASE DI PROGETTAZIONE:

L'attività di CLIL procederà secondo diverse fasi:

- *Individuazione della competenza* da far acquisire agli alunni (comprendere le istruzioni nelle due lingue, rielaborare il lessico, produrre un compito...)
- *Scelta del topic* (argomento)
- *Scelta delle attività* da svolgere in classe
- *Scelta delle strategie comunicative e dei supporti* (libri, strumenti multimediali...)
- *Prova autentica*.

IL CLIL NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nelle classi terze e quarte della scuola primaria, il progetto CLIL sarà sperimentato con l'aiuto ed il supporto del conversatore madrelingua.

Il progetto coinvolgerà le insegnanti di Scienze, disciplina in cui si svolgerà l'attività di CLIL, per un totale di 10 ore per classe.

IL CLIL NELLA SCUOLA SECONDARIA

Nelle classi della scuola secondaria il progetto CLIL coinvolgerà diverse discipline: italiano, storia e geografia, musica, scienze ed educazione fisica.

Insegnanti e madrelingua programmeranno un'unità di apprendimento da proporre in lingua inglese alla classe, seguendo la metodologia CLIL.

Tale progetto, volto al potenziamento della lingua inglese nella nostra scuola, avrà una durata di 10 settimane e regalerà ai ragazzi un'ora di inglese in più con un'esperienza davvero formativa.